

## **Il Convegno di COMPAG per il Sud; QUALE CONSULENZA ALLE AZIENDE AGRICOLE**



La coltivazione delle colture si è evoluta in senso specialistico e non si limita a produrre con il solo scopo dell'approvvigionamento alimentare. È un processo produttivo complesso che deve rispettare le norme che garantiscono il consumatore, l'operatore e l'ambiente sotto il profilo della sicurezza ma, al contempo, deve soddisfare le richieste del mercato nelle sue varie forme e segmentazioni.

La complessità del meccanismo mette sempre più in difficoltà il mondo produttivo agricolo e di converso i suoi riferimenti che forniscono le soluzioni tecniche.

Ma tale complessità è dovuta non solo alla farraginosità delle norme e dalla mancanza di meccanismi che possano valorizzare le produzioni agricole e costituire un sistema della qualità unitario, ma anche e soprattutto dalla attività di marketing dell'industria e della grande distribuzione organizzata che promuove i propri prodotti creando dei marchi distintivi ai quali spesso devono corrispondere dei disciplinari specifici

Le GDO del Nord Europa per esempio richiedono di limitare la presenza di residui di sostanze chimiche indipendentemente che esse rispettino o meno i limiti consentiti per legge e senza che vi sia una dimostrazione scientifica chiara che in tal modo si garantisca una maggiore salubrità degli alimenti.

### **SQNPI**

Non è una parolaccia e nemmeno una parola straniera ma l'acronimo che indica il sistema di qualità istituito dal ministero dell'agricoltura per valorizzare la produzione integrata che in Italia è una tecnica obbligatoria.

La Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" all'art 2, commi 3-9 ha istituito il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata appunto denominato SNQPI che prevede un processo di certificazione volto a garantire l'applicazione delle norme tecniche previste nei disciplinari di produzione integrata regionali nel processo di produzione e gestione della produzione primaria e dei relativi trasformati.

Le suddette verifiche dovrebbero essere svolte da Organismi di Controllo (ODC) sulla base dei piani di controllo regionali redatti conformemente a tali Linee guida nazionali per la redazione dei piani di controllo della produzione integrata (LGNPC).

Le LGNPC descrivono le modalità di adesione e di gestione al SNQPI, i soggetti che possono aderire sia singoli che associati e le tempistiche da rispettare per mantenere l'adesione al sistema stesso.

Le LGNPC riportano l'insieme dei controlli che i piani di controllo regionali devono prevedere affinché possa essere rilasciata la certificazione in merito alla conformità del processo produttivo e del prodotto alle norme tecniche previste nel disciplinare. I prodotti conformi al

Sistemi possono essere contraddistinti con lo specifico segno distintivo del SQNPI appositamente registrato.

L'insieme complessivo dei controlli è costituito sia dalle attività direttamente a carico dei soggetti interessati lungo la filiera di produzione disciplinata (attività di autocontrollo), sia dai controlli di conformità svolti dall'ODC, al fine di accertare la completa conformità dei processi e del prodotto.

In caso d'autocontrollo i soggetti interessati della filiera devono tenere la registrazione di tutte le loro attività. Le registrazioni, nonché tutta la documentazione relativa all'autocontrollo devono essere conservate e rese disponibili per i controlli di conformità del processo produttivo e del prodotto ottenuto nel rispetto del Disciplinare di produzione integrata.

Sfidiamo chiunque che non sia un tecnico coinvolto nella costituzione del SQNPI a dirci che conosce tale sistema. Un'iniziativa che riteniamo sia di grande validità da un punto di vista concettuale ma che nella pratica potrà avere successo solo se il marchio sarà reso visibile al grande pubblico, descrivendone tutti gli aspetti ed i risvolti positivi per il consumatore.

Un unico grande marchio di rilevanza nazionale potrebbe rimettere ordine in un sistema frammentato e farraginoso che rende difficile la vita degli operatori senza creare una visione positiva nel consumatore sulla bontà della produzione agricola nazionale che viene immesso sul mercato domestico

### **La realtà**

In mancanza di un disegno unitario, per rispettare compiutamente tutte le norme e rispondere a quanto richiesto dal mercato nella sua frammentazione di gusti e richieste, oltre che sulle proprie conoscenze e capacità gli imprenditori del settore primario necessitano del supporto tecnico e informativo dei propri fornitori. Un supporto indispensabile per poter accedere agli aiuti previsti dalla PAC o poter rispondere ai gusti del consumatore e semplicemente immettere il proprio prodotto agroalimentare sul mercato ma anche per non incorrere nelle sanzioni previste. In questo contesto i distributori Compag trovano le motivazioni per una crescita professionale e le ragioni per continuare ad operare positivamente nel mercato.

Questi argomenti saranno affrontati e discussi nel Convegno di Compag per il Sud a: CASSINO (FR) che si terrà in data da definire tra il 10 e il 20 dicembre.